



un mondo di solidarietà

Comunicato stampa

SIRIA, ARRIVA L'AUTORIZZAZIONE PER GVC

Firmato accordo con la Mezza Luna Rossa siriana. Da marzo l'ong bolognese lavorerà su progetti che riguardano acqua, igiene e riabilitazione di edifici pubblici, soprattutto con personale locale

Nel mondo sono solo 16 le organizzazioni non governative accreditate per operare in Siria. Di italiane, fino a 5 giorni fa, c'era solo Terres des Hommes. Ma dopo 7 mesi di trattative, proposte e incontri è arrivata l'autorizzazione anche per GVC, ong bolognese presente nel Paese fin dal 2008 e dal quale è uscita nel 2011 (a progetti conclusi) per motivi di sicurezza.

Acqua, igiene e progetti educativi, tra cui la riattivazione di scuole e ospedali e la fornitura di materiali, sono gli ambiti in cui, a partire dal mese di marzo, GVC opererà – soprattutto con personale locale – in Siria, nella zona di Aleppo. A questi si aggiungono interventi di formazione e sostegno psicologico. “Sono milioni le persone obbligate a spostarsi all'interno del Paese e che ora si ritrovano a vivere in una zona che non è quella di origine – spiega Dina Taddia, direttore dei programmi per GVC – e i bambini che tornano a scuola in istituti diversi, magari dopo non averla frequentata a lungo, portando con sé traumi e vissuti psicologici molto difficili”.

“In questo momento – precisa Taddia – un nostro referente si trova in Siria per individuare, in accordo con la Mezza Luna Rossa, quali sono le aree su cui lavorare”. Le priorità sono molteplici: basti pensare che la “crisi” siriana è ormai entrata nel terzo anno, si stima che siano morte 130 mila persone, si contano circa 6,8 milioni di sfollati interni e 2,3 milioni di persone fuggite dal Paese, senza dimenticare la distruzione di edifici, infrastrutture, sistema economico e patrimonio culturale. In più, anche se è di questi giorni la notizia dell'accordo tra Nazioni Unite e governo siriano sull'apertura di un corridoio umanitario che permetta ai civili di lasciare la città di Homs assediata da oltre 18 mesi, i negoziati in corso a Ginevra non sembrano dare i risultati sperati.

“In questo momento la situazione in Siria è in stallo e non vedo grossi cambiamenti in un futuro vicino – aggiunge Dina Taddia –. La nostra capacità d'intervento sarà fortemente influenzata dalle condizioni di sicurezza del Paese, che possono variare repentinamente”.

I progetti di GVC in Siria saranno finanziati dall'Onu. “Il sistema delle Nazioni Unite e la Commissione Europea stanno seguendo con estremo interesse la nostra entrata nel Paese – conclude Taddia –, in particolare Unicef e Ocha, che stanno già finanziando progetti GVC in Libano a favore dei profughi siriani rifugiati nel Paese”.

GVC

GVC - Gruppo di Volontariato Civile, è una organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971.

Sin dalla fondazione opera per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e azioni di pace e solidarietà. Gvc è presente in circa 25 Paesi di Asia, Africa sub-sahariana, Vicino e Medio Oriente, America Latina e Europa, con interventi nel settore della salute, dell'educazione, della nutrizione, dello sviluppo socio-economico e rurale e della ricostruzione post emergenze, realizzati da 50 cooperanti italiani e da 3.500 operatori locali.

Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, GVC promuove azioni di advocacy, campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dello sviluppo, in collegamento con il territorio italiano, europeo e dei Paesi in cui è presente.

Per informazioni:

GVC, tel. 051 585604, e-mail gvc@gvc-italia.org, sito www.gvc-italia.org